

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Sabato 21 dicembre 1907

si ricevono esclusivamente
A. MANZONI e C. Udine
Posta n. 7 — MILANO, e sue
sali tutte.

Un po' di bilancio

Il resto si chiude la Camera, e non si può derogare alla lodevole consuetudine di tirare un po' le somme. Ingiustamente si è accusata la Camera in questo brano di sessione d'assenteismo.

La Camera ha in rare occasioni l'onore di ospitare onorevoli in maggior numero che non duecento o trecento: solo le occasioni eccezionali traggono a Montecitorio più di 400 deputati. E la discussione sui fondi delle Calabrie richiamò martedì e giovedì quattrocento rappresentanti.

Le voci corse per le colonne della nostra stampa, intonate dai soliti fogli romani, di morte vita parlamentare, hanno un'origine ed una spiegazione: la mancanza delle solite arie drammatiche dei conflitti tra ministeriali ed opposizione. Se togliamo le poche interrogazioni di Santini che furono come pennellate vivaci in un quadro monotono e le discussioni calabresi che ebbero il torto di non interessare, come dovevano, il Paese, le sedute della Camera procedettero lisce e senza quelle tali cose che si comprendono sotto il nome generico di incidenti.

Di chi la colpa? Del Governo e della Camera ministeriale, ci dicono certuni. La Camera non rappresenta più la volontà della Nazione, non è in diretta relazione colla volontà del popolo, quindi non ha il movimento che i propulsori, troppo lontani, non possono comunicare. E' necessario quindi sciogliere la Camera vecchia, che più non rappresenta il Paese, ed affidarci a nuovi mandati legislativi. E' necessario uscire dall'atmosfera giolittiana che soffoca.

No: così non è. Se a Montecitorio non ci fu vita (e la vita viene dalla battaglia), non fu colpa del Governo, ma dell'avversario suo, che non esiste. Manca l'opposizione e questa se non si vuole sia una lode, certo non può tornare a biasimo del Ministero: lo diciamo noi che certo non pecchiamo di troppo giolittismo e non possiamo essere sospetti.

Quelli che più lamentano l'incubo dell'apatia dovrebbero battere il *mea culpa*, costituire un'opposizione, sempre necessaria per il buon andamento della cosa pubblica e per sciare costituzionalmente, l'avversario se si riescono, e non pretendere che il Governo commetta un suicidio.

Peggio di così non lo potrebbe andare — pensano i galantuomini del blocco — ed essi, che non posseggono il vizio del pudore, ragionano come sopra esponemmo. Una nuova Camera non potrebbe essere per noi peggiore di questa.

Tutto vero: ma... adagio colle speranze troppo rosee.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI. Il disastro di Palermo

Roma, 18. — La notizia recata ieri dai giornali in tutta l'Italia dell'immane disastro di Palermo, ha commosso profondamente la nazione, e specialmente Roma: oggi si ebbe una larga eco alla Camera. La voce che si sarebbe svolta l'interrogazione analoga fece alluire molti onorevoli, specie siciliani. Il pubblico non occorre dirlo, era numeroso. L'on. Marconi dovette cedere all'insistenza dell'on. Di Scalea, e permettere che costui uno dei sette interroganti sul disastro in principio di seduta, chiese al sottosegretario degli I. e F. notizie sul disastro.

Facta risponde: Dirò adesso le notizie pervenute fino a questo momento, riservandomi fornire di altri particolari più tardi. Il fatto che luttuosamente ha colpito la nobile città di Palermo si è svolto così: l'arsera nell'armeria Ajello è avvenuto un terribile scoppio di polveri piriche, ed altri esplosivi; fortunatamente le prime notizie ieri sera, che davano mille morti, trasmesse nella naturale eccitazione del momento, vennero attenuate dai telegrammi giunti stamane. Però anche attenuato, il disastro si presenta gravissimo, causa le molte vittime rimaste sotto le rovine, perchè lo scoppio ha avuto una triste ripercussione nei locali vicini adibiti a ricovero degli emigranti (*impressioni e commenti*). Fino ad ora sono accertati 43 morti e un centinaio di feriti.

Le autorità locali hanno fatte tutte le indagini possibili, ma i telegrammi non danno modo di giudicare con sicurezza della causa del disastro. Certo è che in quei locali si conserva una quantità notevolissima di esplosivi, superiore a quella consentita dalla legge (*commenti*).

Saravelli s. s. all'agricoltura promette all'on. Ottavi che pareggerà lo stipendio

degli insegnanti d'agricoltura a quelli delle scuole medie.

Dari risponde a Cavagnari sul materiale delle ferrovie.

Cavagnari crede sapere che il materiale ferroviario acquistato negli Stati Uniti non ha fatto buona prova e che quello acquistato in Inghilterra era già vecchio e fu pagato presso a poco come quello nuovo, e in qualche caso anche di più!

Dari. Il Governo pagò il materiale per 27 al cento di meno.

Si discute poi il disegno di legge per riparare ai danni del terremoto e delle inondazioni.

Parlano vari oratori, invocando dal Governo solleciti provvedimenti ed in fine di seduta l'on. Giolitti, comunica ampi particolari sull'immane disastro di Palermo.

Egli dice che il vero responsabile sarebbe il defunto armatore Ajello, il quale riceveva quantità enormi di polvere pirica, seimila chilogrammi al mese clandestinamente. I morti finora sono quarantuno e ottantuno i feriti. Il Governo prende vivissima parte al lutto e al dolore della nobile città (*applausi*) e invia lire ventimila per i primi soccorsi.

Se responsabilità ci sono, saranno punite. Parlano poi invocando provvedimenti contro i responsabili molti deputati.

L'importanza politica dell'Italia

Mercoledì sera l'ex ministro inglese, sir Charles Dilke, tenne a Parigi un discorso nel quale parlò delle relazioni tra le grandi potenze. Dal 1887 in poi, disse l'oratore, l'Italia grazie alle sue alleanze con le potenze dell'Europa centrale e della sua intesa con l'Inghilterra, è lo Stato più importante nella politica internazionale. La Francia ha nel Marocco una posizione privilegiata con l'adesione della Spagna e dell'Inghilterra e d'accordo con le altre potenze interessate. E' generale il convincimento che la Francia genererà una barriera al fanatismo marocchino. Parlando della conferenza dell'Aja, l'oratore disse che dal 1871 in poi nessuna potenza ebbe seria intenzione di muovere guerra ad un altro Stato. Tuttavia le alleanze e le intese odierne potrebbero in un certo modo favorire lo scoppio di una guerra.

IN UNA ROCCA SOCIALISTA.

Si ha da Badia Polesine: «E' scomparso da sabato il signor Ferrigato Vincenzo, socialista, presidente della Cooperativa Castellidese.

«Malgrado le ricerche dei parenti, nessuna nuova si è avuta finora sulla misteriosa scomparsa.

«Il Ferrigato era conosciuto per un galantuomo. Onde la voce pubblica lo designa come vittima di una certa istituzione, cui attribuisce cose gravissime.

«Il tempo ed i fatti diranno meglio di quanto dissero certi processi!

«Il compito alle autorità, finora troppo miopi o troppo condiscendenti»...

Il maestro socialista-massone.

I lettori ricorderanno certamente le gesta di un maestro elementare di un paese vicino a Spezia, compiute proprio all'epoca della famigerata campagna anticlericale.

L'epilogo si è avuto al tribunale di Sarzana, con la condanna del «moralista». Egli è certo Giovanni Purro, maestro elementare di Vezzano Ligure, d'anni 60, anticlericale sfegatato.

Era imputato di atti nefandi a danno di alcune bambine. Il P. M. chiese la condanna del Purro a dieci anni e cinque mesi di reclusione. Per la parte civile parlò l'avv. Gargioli e per la difesa il Dentoni e il Formentini.

Il tribunale pronunciò la sua sentenza con la quale condannò l'imputato «a tre anni e mesi quattro di reclusione» più alla rifusione dei danni alla parte civile.

La defunta Regina vedova Carola di Sassonia

I giornali tedeschi, specialmente cattolici, rievocano la figura e ci pare utile riprodurre alcuni tratti della sua vita ad edificazione dei nostri lettori.

La defunta Regina apparteneva alla casa regnante di Sassonia. La quale si conservò sempre fino dai primi tempi della riforma, fedelissima alla Chiesa cattolica, in mezzo ad un paese fanaticamente protestante.

Fondò una società interconfessionale di infermieri chiamate Albertine dal nome di suo marito, col quale visse quasi cinquant'anni in un matrimonio di una felicità ideale.

Dopo la morte di lui visse una vita interamente ritirata, la si vedeva solamente negli ospedali, e negli ospizi.

Le fonti, supernaturali, a cui attingeva la forza e la costanza per una vita simile, erano una fede viva e un attaccamento fedelissimo alla chiesa cattolica. Giorno per giorno assisteva alla santa Messa, e non la ometteva mai né in viaggio, né per malattie. Ogni settimana si accostava ai santi sacramenti e visitava spesso volte al giorno il Ss. Sacramento.

Onore alla donna forte cristiana sul trono!

La libertà data da Canossa.

Un protestante di New York, cultore della storia politica, sir Roberto P. Gron, ha pubblicato una lettera nel *Sun* — il concorrente del *New York Herald* — in cui dice che i suoi studi su Gregorio VII lo hanno convinto che quel grande Papa è stato il padre della odierna libertà, perchè fu il primo a infrangere la colossale tirannia politica e sociale, allora personificata nell'impero di Enrico IV.

«Certa gente — egli scrive — assegna le origini dell'odierna libertà agli olandesi; altri ai Puritani che si opposero a Carlo Primo. Ebbene, la cosa è più antica; essa data da Canossa, dove un povero monaco si impose all'uomo di ferro e di sangue di quel tempo».

E l'opera di Canossa venne continuata a Pontida.

Un ministro russo fulminato da paralisi in teatro.

Pietroburgo, 20. — Stasera, mentre al Teatro Imperiale si rappresentava l'opera «La vita per lo Cesar», il Ministro del Commercio, Philosoff veniva colpito da paralisi cardiaca, e poco dopo moriva.

Carmen Sylva contro la prepotenza magiaria.

Mandano da Bucarest, 19. E' stato pubblicato di recente un romanzo intitolato *Il Hasduk*, che illustra le gesta di un condottiero rumeno in lotta coi magiari. Ora si apprende che l'autore, che si cela sotto lo pseudonimo di *Bucuro Dumbrava*, sarebbe nientedimeno che la stessa Regina di Rumania, nota in letteratura sotto il nome di Carmen Sylva, *Bucuro Dumbrava* sarebbe appunto la traduzione rumena di Carmen Sylva. Ciò naturalmente desta grande sensazione prevedendosi commenti alquanto vivaci in Ungheria.

Quei clericali antifitaliani!

Vienna 20. — Durante la discussione dell'esercizio provvisorio alla Camera, Lanzarotti — deputato italiano cristiano sociale — protestò contro gli sforzi di germanizzazione del Trentino, e specialmente contro le sovvenzioni date alle scuole tedesche del Trentino, ciò che costituisce una offesa alla nazionalità italiana.

La libertà dei cattolici IN DANIMARCA

Il P. Pion de Saint Gilles, che si trova in questi giorni a Friburgo, scrive sulla *Liberté* un articolo sulla situazione dei cattolici in Danimarca. Dopo avere tracciata la storia del cattolicesimo in quel paese dal IX secolo in cui un monaco benedettino francese predicò per primo il Cristianesimo, studia la condizione dei cattolici in quel paese ai nostri giorni, giorni della libertà.

Oggi, egli scrive, molti paesi cattolici potrebbero invidiarci la libertà che godiamo in Danimarca. In tal modo il numero dei cattolici in venti anni si è raddoppiato.

La Danimarca forma attualmente un Vicariato Apostolico di cui il Vicario risiede a Copenaghen; il paese conta una ventina di distretti parrocchiali. Si dividono in parecchie chiese e cappelle parrocchiali; si contano quindi cappelle sussidiarie, in dipendenza di scuole e d'ospedali.

Il culto cattolico, benchè non goda di alcuna sovvenzione dallo Stato, ne è tuttavia ufficialmente riconosciuto.

La libertà d'insegnamento è completa. L'ispettore dell'istruzione pubblica può assistere agli esami ed assicurarsi del buon andamento delle scuole, ma nessun impaccio, nessun diploma speciale viene imposto ai maestri.

Lo Stato non accorda sussidi, ma certe città conferiscono sussidi alle scuole cattoliche.

Il diritto d'associazione è completamente rispettato. Tutti gli ordini religiosi maschili o femminili possono stabilirsi nel paese senza alcuna autorizzazione. Così essi sono già assai numerosi e contano pure dei sudditi danesi. Come i preti secolari, quelli appartenenti alle Congregazioni reli-

giose possono occupare il posto di parroco senza domandare la naturalizzazione danese.

I protestanti danesi che si convertono al cattolicesimo non sono assoggettati ad alcuna formalità amministrativa; e non devono soffrire di nessuna inquietudine per i loro diritti civili e politici.

L'opinione pubblica è favorevolissima ai cattolici; vi sono ancora delle prevenzioni contro la dottrina, ma i cattolici sono rispettati e si ha stima del loro spirito di fede e di carità. I religiosi cattolici sono veneratissimi.

Così il Parlamento danese ha accordato, or non è molto a tutte le religiose ospitaliere il diritto di viaggiare gratuitamente in II classe su tutta la ferrovia dello Stato.

A Odense, due anni fa, le dame protestanti della città hanno organizzato spontaneamente una festa di carità per l'ingrandimento dell'ospedale cattolico. La città d'Esbjerg, prefestante e amministrata dai socialisti, ha inviato al vescovo cattolico una deputazione per ottenere la fondazione d'un ospedale cattolico.

Terremoto in Toscana.

Roma, 20. — L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica che una scossa di terremoto fu avvertita leggera a Firenze ed a Siena.

I sussulti della Calabria.

Brancaleone, 20. — Stamane alle ore 6 30 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto a Bruzzano di Ferruzzano. Nessun danno.

La rivoluzione in Persia

Le origini e le cause dell'attuale conflitto persiano hanno una storia del tutto recente: la fondamentale va ricercata nella trasformazione del regime politico di quel paese avvenuta sedici mesi or sono: il 5 agosto 1906 infatti Mouzzart Eddin, rinunziò al suo potere dispotico ed accordò al suo paese la costituzione; pel nuovo regime politico il popolo persiano non era ancora maturo, la riforma legislativa non trovava un'eco nella coscienza popolare, d'onde un urto di ordinamenti, una scossa di opinioni, una conflazione di classe.

Gli effetti della violenta riforma non tardarono a manifestarsi in forma di sommosse, di agitazioni; fra le più gravi fu l'assassinio del gran visir Emin es Sultanah avvenuto lo scorso settembre: di quel fatto reazionari e rivoluzionari si accensarono a vicenda. Di chi la colpa morale? La prova è ancora incerta: il fatto peccato dimostrò che l'ordine pubblico riposava su fragilissimo fondamento.

Un altro punto debole dell'ordinamento presente è d'indole finanziaria; l'erario quasi non esiste, tutti i cespiti sono intermittenti, molti addirittura in secco, eccettuate le dogane, le quali peraltro sono ipotecate pel prestito russo e pel pagamento dei funzionari stranieri; il raccolto dei campi è minimo, lo sviluppo industriale scarso e completamente sfruttato da elementi non indigeni; la crisi finanziaria si annunzia inevitabile, imminente e gravissima.

L'accordo anglo-russo fu un'altra causa di gravi malumori in tutta la Persia; quel trattato infatti divideva tutto l'impero in due zone d'influenza economica soggette alle due potenze contraenti: è vero che il governo persiano dichiarò ai governi di Londra e di Pietroburgo che l'accordo non era da essa riconosciuto e che la Persia continuava a conservare la sua piena libertà di azione e specialmente il regime della porta aperta. Ma, in Parlamento e nel paese l'accordo non fu accolto con uguale filosofia diplomatica: al Baharistan molti deputati si scatenarono contro il bavaglio anglo-russo, che la complicità delle potenze aveva reso possibile; nei meetings si levarono voci di protesta; i giornali dichiararono «esser meglio per Persiani di morire bagnati nel loro sangue che vivere all'ombra della protezione russa o britannica».

IL PRETESO MIRACOLO.

Un telegramma al *Corriere* smentisce il miracolo di Brin. L'autorità ecclesiastica diocesana dopo severa inchiesta stabilì che il Cristo in tunica era riflesso nell'Ostia dall'immagine del Redentore che si trovava dietro l'ostensorio.

L'autorità diocesana è quindi persuasa che non si può parlare di miracolo e per tagliar corto a tutte le possibili dimostrazioni sembra che abbia deciso di vietare per qualche tempo la cerimonia della benedizione col Santissimo.

Telefono senza fili in servizio transatlantico.

Londra, 20. — Secondo il *Daily Mail* il prof. Valdemaro Poulsen, inventore del telefono senza fili a corrente continua, presto proverà il suo apparato tra la Danimarca e l'Irlanda e poi... tra l'Europa e l'America.

Telefono senza fili in servizio transatlantico.

Londra, 20. — Secondo il *Daily Mail* il prof. Valdemaro Poulsen, inventore del telefono senza fili a corrente continua, presto proverà il suo apparato tra la Danimarca e l'Irlanda e poi... tra l'Europa e l'America.

Telefono senza fili in servizio transatlantico.

Londra, 20. — Secondo il *Daily Mail* il prof. Valdemaro Poulsen, inventore del telefono senza fili a corrente continua, presto proverà il suo apparato tra la Danimarca e l'Irlanda e poi... tra l'Europa e l'America.

L'arte moderna...

«Se mi vorrete dire dove sta il decoro nell'arte d'oggi, vi dirò molte grazie. Per la grande maggioranza degli artisti odierni esso sta nell'affannosa ricerca del nuovo. Dall'affanno di questa ricerca sono nati una infinità di mostriciini in letteratura, in pittura, in architettura, ma essi, strombazzati come il *lot*, sembrano il toccasana di ogni incurabile se fanno l'apoteosi di ogni mediocre.

Questo stil nuovo consacrato solennemente ogni giorno dal mutuo incensamento fu chiamato *floreale* e anche *liberty*. Ma nemmeno la più libera Flora acquatica si sarebbe pensata mai di gettare in terra degli steli in cerca di luce, i quali si allungano, si ritorcano, si pentano e strisciano ancora — tenie affamate di sole — per sbocciare finalmente in strane corolle che non saranno mai fiori.

In pittura intelletti pedorosi si sono lasciati pigliare da simile frenesia; fu visto il loro pennello partorire, con dolore di chi guarda, donne anemiche, flessuose, inverosimili, nelle quali a sostituire il disegno assente e il colore falso, invano si provano l'idea mostruosa e la fantasia ubriaca.

In architettura per novissimo amore del nuovo abbiamo avuto i palazzi dell'orco. I quali hanno porte circolari, per lasciare entrare la palla di cannone, il pallone volante, o il pesce luna non l'uomo fatto a immagine del suo creatore, non la donna, portasse anche il crinolino tramontato. Abbiamo visto e toccato di gran corcioni massicci ritti per gioco su colonne esili e anche abbiamo visto finestre triangolari a punta in alto, che ci hanno proprio fatto strabillare. Sarà infinitamente meglio quando le finestre triangolari avranno la punta in giù, perchè molto ci rimane a vedere prima che sia esausta la vena pazzo, prima che l'impossibile abbia detto al possibile l'ultima sua parola.

Prendo — scrive S. Farina, un quadretto di carta, lo piego in due: imbratto il manico della penna o della matita — il manico, non la penna, non la matita — di una tinta od un inchiostro qualsiasi. Poi chiudo gli occhi (quest'arte riesce meglio ad occhi chiusi) e tutto, qua e là, in una parte sola del foglio piegato, macchie, specie striscie, ghirgiori, poi faccio combaciare le due mezze pagine. Ecco, il miracolo si compie; la pagina netta ruba e sporca una parte di quanto le ha congegnato il mio genio. Riapro la pagina, stendo con un po' di battiture. Ma se la fortuna mi ha voluto bene, mi ha dato un frentispizio della più bell'arte novissima: le macchie si sono allargate a concetti graziosi; simulano esse mostri curiosi, fantastici, draghi od uccellacci e fiori spauridari, tal quale, come ora l'arte floreale.

LE MISERE CONDIZIONI degli emigranti italiani in certe parti degli Stati Uniti.

Le condizioni degli emigranti italiani negli Stati meridionali della Federazione Americana e specialmente nel Mississippi, nell'Arkansas e nella Louisiana, non potrebbero essere più tristi. Si tratta per lo più — narra il dottor Luigi Villari in un rapporto pubblicato nell'ultimo *Bollettino dell'Emigrazione* — di un'emigrazione artificiale. I coloni vengono arruolati per conto dei piantatori di cotone, e di zucchero, da agenti di emigrazione senza scrupoli, che per lucro personale si prestano agli inganni più odiosi. Gli emigranti che giungono a frotte, vengono inviati in località paludose, malsane, infestate dalle febbri malariche, dove la sicurezza pubblica e la giustizia sono un mito; esposti ai maltrattamenti e alle brutalità di capi-squadra, veri negrieri per istinto e per abitudine; obbligati a vivere in case impossibili, caricati di debiti angariati e privati di buona parte dei loro guadagni mediante le frodi più svergognate. I piantatori buoni sono eccezioni. Il quadro doloroso è compiuto dalla constatazione che la posizione sociale degli emigranti italiani è equiparata a quella dei negri. Da questo stato di inferiorità, di fronte alla popolazione americana bianca, l'emigrato italiano non può emanciparsi che raramente, rinunziando alla propria nazionalità.

Sbranato nella gabbia

Londra 20. — Si ha da Richmond (Virginia):

Il domatore Alfredo Clarke si trovava nella gabbia dei leoni quando questi ad un tratto dettero segni di irrequietezza e di furore. Il Clarke staffilo allora le belve; ma questa, ruggendo spaventosamente, gli si avventarono addosso gettandolo al suolo. Prima che si potesse fare un tentativo qualsiasi per venire in suo soccorso lo sventurato era morto e il suo corpo era ridotto in brani sanguinolenti.

La terribile scena sparse fra gli spettatori un panico indescrivibile. Molte donne svennero.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clorophenol.

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. — Torroni, Torroncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

Sulla buona via

Roma, 20. — Il Re ha firmato oggi, su proposta del ministro Bertolini, il seguente decreto:

Considerato che ai fini di una razionale difesa contro le piene dei corsi d'acqua è indispensabile combatterne le cause con rimboschimenti ed altre opere nelle regioni montane.

Considerato che, rispetto alle bonifiche, gli scopi agricoli ed igienici richiedono altre opere oltre quelle aventi carattere strettamente idraulico, e che non di rado è necessario provvedere anche alla sistemazione dei bacini montani;

Ritenuto che a raggiungere siffatti intenti occorre che le amministrazioni dei lavori Pubblici e dell'Agricoltura cooperino con unità d'indirizzo e comunanza di mezzi;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. — E' istituita una Commissione con l'incarico.

1. di proporre entro il termine di mesi due i provvedimenti d'ordine amministrativo che allo stato presente della legislazione — permettano di far prontamente collaborare le amministrazioni dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura ai fini sia della difesa idraulica, sia delle bonifiche;

2. di studiare le modificazioni da introdursi negli ordinamenti legislativi allo scopo di rendere più efficace e permanente la suaccennata cooperazione.

La commissione è composta di alti funzionari.

Cacciatore cacciato da un capriolo.

Un caso dei più singolari è capitato ad un cacciatore presso Normenbirkoch in Baviera; costui se ne andava col suo fucile improvvisamente sbucato da un capriolo, venendogli incontro con impeto, lo atterrò. Nello stesso tempo il fucile s'impigliò nelle corna dell'animale che scappò via portando seco l'arma. Il cacciatore non si era ancora riavuto dallo stordimento della caduta, quando sentì una detonazione e una scarica di pallini gli sfiorò l'orecchio. Il fucile, attaccato alle corna dell'animale, nella fuga di questo si era impigliato in un cespuglio e il colpo era partito. Fortunatamente tutto finì lì.

Un impiccato per tre volte che si accinge a far Natale.

Londra, 20. — Il maggiordomo Leed si appresta a celebrare in famiglia le feste di Natale. Egli è stato condannato a morte per assassinio, nel 1855. Ma il laccio si spezzò la prima volta, poi una seconda volta. Infine si provò un'altro laccio ancora; anche questo si spezzò e il Leed restò incolme e salvo. Allora la pena di morte fu commutata in 25 anni di reclusione che finiscono proprio quest'anno. Intanto egli s'appresta a celebrare degnamente le feste di Natale in famiglia.

La traversata dell'Atlantico in barca.

Lo Standard di Londra reca notizia di una traversata straordinaria, compiuta in questi ultimi giorni, di 7000 chilometri in mare su di una piccola barca. Questo tour de force è stato raggiunto da un marinaio inglese, ed ecco in quali circostanze.

Un costruttore di Londra aveva approntato due barche destinate alla navigazione sul Rio delle Amazzoni. Allorché le imbarcazioni furono finite, un capitano certo Morris, propose al costruttore di portarle al di là dell'Atlantico senza imbarcarle su di una nave. La strana proposta venne accettata ed il cap. Morris prese posto nella più piccola delle imbarcazioni, cedendo il comando dell'altra al capitano Gravesend. Quattro uomini di equipaggio si trovavano su ciascuna delle barche, le quali ricevano altresì tante provviste per 100 giorni.

Il viaggio si cominciò regolarmente senza incidenti. Intervistò a da un giornalista il Morris si mostrò meravigliato che una tale traversata potesse attirare tanta attenzione. Si trattò semplicemente — disse — di avere una buona volta ed un carico giusto. Il capitano disse invece che il fatto più strano dell'impresa fu che durante tutto il viaggio che durò 56 giorni, non ha incontrato una sola nave. La piccola imbarcazione dovette lottare contro formidabili tempeste, ma tuttavia non riportò alcuna avaria.

Fosse così fortunata per tutti la barca della vita!

Advertisement for dott. G. CAPPELLARO, specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Includes address in Via Aquileia N. 7 - Udine.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

20 dicembre.

Le caratteristiche della lotta.

Ce n'è di tutti i gusti e di tutti i colori: il serio ed il faceto si susseguono con alterna vicenda; è una fantasmagoria cinematografica delle più attraenti.

Stamane finalmente è comparso il loro programma.

Era naturale di fronte alla nostra precisa affermazione cattolica che gli avversari avessero risposto con una più recisa affermazione di anticlericalismo; ma la disonestà politica che fu sempre in questa lotta loro fida consigliere, fu l'ideatrice di uno dei soliti programmi che non attacca neanche uno dei nostri postulati.

Contemporaneamente si stampò un manifesto in cui si nega la faccia di massoni, affibbiata ai loro messeri.

Noi affermiamo due cose: Paolo Zatti è massone, e il Pognici... perchè sta con lui?

Ciò non ha impedito però a un loro galoppino, ex magistrato, di fare anche in qualche canonica in nome loro delle affermazioni di religiosità.

C'è però chi si è incaricato di levare la maschera a lor signori. Infatti il manifesto uscito stasera, firmato dal Consiglio Direttivo del Circolo Repubblicano di qui (si noti che il numero della parola rappresenta quello dei componenti il circolo) raccomanda di fronte all'atteggiamento del più retrogrado elemento, il clericale, di votare per gli anticlericali Pognici e Zatti.

Ciò che più spiccatamente si manifesta nella tattica degli avversari è la coalizione contro l'avv. Ciriani juniore.

Al Bidoli non si abbada più che tanto, ma contro Ciriani tutto si mette in opera. Sono rancori personali, che risorgono; sono invidie professionali che si accuiscono; sono basse animosità che nella febbre del momento trovano facile esca. Non si vuole che egli riesca perchè si sa che la riscossa sarebbe già nostra grande vittoria.

Il Giornale di Udine toccato sul vivo dell'articolo di mercoledì, ha smesso l'aria di smargiasso, e implora per il suo Pognici.

La Patria dice che ha fatto ridare tutti l'affermazione nostra che il Pognici sia un girella in politica: lo crediamo anche noi, perchè, infatti, si poteva piangere per simili miserie.

La nota comica è data dalla campagna schiera dei galoppini del cav. Pognici, conservatore puro, e dai sistemi di sua propaganda. Hanno girato tutto il distretto bussando ad ogni porta, scongiurando ogni persona; ed hanno tanto esortato l'accattabaggio pel mondo che un nostro amico di spirito, della montagna, ebbe a rispondere a Pognici che chiedeva aiuto, con l'additargli la scritta sull'angolo d'una via:

«E' proibita la questua a chi non appartiene a questo comune». E nella schiera dei suoi galoppini, partendo dal suo niefabile giovane di studio, socialista scannato e tastando attraverso le cariatidi ramolite del conservatorum di schiatta e di banco, arrivato a due avvocoti notoriamente radicali che in mancanza di clienti e di cause, hanno trovato miglior profitto in questi giorni di mettersi al servizio di Sua Eccellenza.

Previsioni non se ne possono fare: la lotta è ingaggiata dagli avversari contro di noi, senza riguardo a legittimità di sistemi. Ma non è l'esito d'una lotta che segna la bontà di una idea. Vincitori o vinti, noi potremo aver sempre compiacimento della onesta purezza dei nostri suffragi; gli avversari non potranno dire altrettanto.

Costituzionali i clericali? — E da quando?

Si domanda il corrispondente da Spilimbergo del Giornale di Udine, esterrefatto ed incredulo, dimentico, il poverino, delle lotte combattute dai clericali, forse al suo fianco, per il Costituzionalismo e contro i sovversivi. Cioè, pardon, non è punto dimenticato. Lo dice un quarantata righe più sotto: i clericali «s'accingono ad essere il baluardo della monarchia». E soggiunge:

«Povera monarchia se non avesse altri difensori!».

Evidentemente qui torna a fallirgli la memoria, per quella benedetta comodità di polemica.

Ma lasciamo il corrispondente nelle sue smemoratozze, e cogliamolo nei ricordi. Per dimostrare che i clericali non sono costituzionali egli rammenta che i clericali furono un tempo... «anarchici». Non lo osa dire, ma lo lascia intravedere. Poi, dice, si schierarono coi radicali, si e no contro ed in favore della patria. Ora — lo ammette il corrispondente — sono lealmente costituzionali. Dunque? Dunque il nostro passato — sempre secondo il corrispondente — non fu costituzionale: il presente sì.

Ma, se è permesso, anche a noi la parola sul conto degli avversari. I clericali di Spilimbergo sono malfidi costituzionali perchè in passato per ragioni meramente personali e non politiche sostennero un radicale?

Ebbene: voi signori, al presente, puntellati in tutti i rami della rosa dei venti dai sovversivi, dal radicale, al repubblicano, al socialista all'anarchico; voi stretti in amplesso anzi coi radicali, sarete stati costituzionali un tempo: ora non più, amenechè i dinamitardi che vi sorreggono non siano i nuovi paladini ed i nuovi Orlandi della Monarchia.

Ed è contro le ibride candidature d'un conservatorum e d'un radicalum convertitosi al sovversivismo di tutti i colori, che il comitato dei cattolici di Spilimbergo s'aderge fiero sulla piattaforma della costituzionalità.

N. d. R.

Pordenone

19 dicembre.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza in seduta straordinaria nella Sala Municipale il giorno di lunedì 25 corrente alle ore 20, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Appalto, a trattativa privata, dei lavori di sistemazione della strada Vialuz in Torre.

2. Idem, della strada Vivola in Rorai-grande.

3. Esame del bilancio preventivo 1908 dell'Asilo Infantile V. E.

4. Sanatoria per la fornitura dei banchi per le scuole di Borgo Meduna.

5. Abolizione del lavoro notturno dei fornai (2.a lettura).

In seduta segreta.

6. Conferma, in via stabile, degli impiegati Locatelli e Sist (2.a lettura).

7. Nomina del sig. Boreani Guido a maestro supplente.

Nuova guardia.

Anche l'ultima guardia fu nominata in persona di Gandolfi Angelo fu Antonio di Cacirole. Se ne dice bene, e... speriamo bene. Così il corpo dei nostri vigili urbani è completo ed ora potrà funzionare regolarmente.

Teatro Sociale.

Alla prima rappresentazione della Com. Piccolo, pubblico non molto numeroso. La commedia di Bernstein «La Raffica» (La Raffica) ebbe ottima accoglienza.

Tolmezzo

10 dicembre.

Il facilitatore del crocifisso condannato.

Ieri sera davanti al nostro Pretore, comparve quel Menchini Bruno, giovane socialista di qui, che mesi or sono commise l'esecrabile sacrilegio di fradare il vecchio crocifisso del Salei. L'aula della Pretura era stipata di pubblico impaziente d'udire l'epilogo di questo tristo fatto. Il Menchini ammise d'aver colpito il crocifisso ma di averlo colpito in sbaglio mentre tirava ad un uccello. Dalle deposizioni dei testimoni risultò però ch'egli ha tirato ben sei colpi all'immagine riducendola in pezzi. I testimoni furono pure concordi nel dipingere la vita sospestrata e l'idea antireligiosa dell'imputato.

Il difensore avv. Candusso con una sterile arringa tentò convincere il Pretore che non fu che una ragazzata, e non esistere reato nel fatto commesso dal Menchini, perchè ben pochi credono oggi alla Religione. Il Pretore giustamente non badò alla meschina difesa e dichiarò il Menchini colpevole del reato di vilipendio del culto per sprezzo alla Religione lo condannò a 45 giorni di reclusione, 40 lire di multa, danni e spese. Di più gli applicò 5 giorni di reclusione e le 20 lire di multa a cui era stato condannato in precedenza con il beneficio della legge Ronchetti, per atti vandalici commessi in unione ad altri.

Palmanova

18 dicembre.

La conferenza d'un nostro amico a Gorizia.

Ho fatto le mie più alte meraviglie che dai giornali di Gorizia non abbiate tratto neppur un cenno della Conferenza tenuta dall'egregio nostro comprovinciale G. B. Gaspardis, alle 11 aut. nella sala distale. Il signor Gaspardis era stato invitato a parlare dall'Ufficio Agrario, e davanti a numeroso pubblico, dietro presentazione del capitano provinciale comm. dott. Paier tenne una brillantissima ed applaudita conferenza sull'igiene alimentare.

Dopo accennato alle inibizioni introdotte dalla religione mosaica nell'alimentazione delle carni — inibizioni di cui non si può escludere il movente igienico — il conferenziere accennò all'affratellamento susseguitosi nei secoli civili tra la legislazione e la scienza per garantire l'igiene delle carni.

Parlò delle difformi caratteristiche che le carni presentano in differenti condizioni. Accennò ai doveri scientifici che incombono ai veterinari ed al vasto campo in cui devono estendere le loro indagini per ac-

certare la salubrità delle carni macellate.

Toccò delle numerose malattie dei bovini trasmissibili all'uomo e concluse con l'affermare che scopo delle ispezioni sanitarie non è soltanto la semplice garanzia della salute pubblica ma benanche d'eseguire ogni mezzo perchè le carni riescano pure alimento gustoso e proficuo all'uomo, di facile digeribilità e tale che il suo coefficiente nutritivo copra a render l'uomo adatto alla lotta doverosa del lavoro ed alla lotta contro le morbosità organiche sociali.

20 dicembre.

Il Prefetto in visita.

Oggi col treno delle 8 1/2 ant. giunse fra noi l'ill.mo Prefetto per una visita. Alla stazione fu ricevuto dal co. Pio Di Brazza in sostituzione del sindaco signor Andrea Vanelli, indisposto.

Nella sala maggiore del Municipio lo attendevano le autorità locali. Servito il vermouth, il cav. dott. Bortolotti espresse il dispiacere per l'indisposizione del sindaco Vanelli, augurando che fra breve l'infaticabile e benemerito uomo possa riprendere il suo posto. Possa l'ill.mo Prefetto accompagnato dalla Giunta Municipale visitare la nuova sede degli uffici municipali, la Pretura, il Monte di Pietà, l'Asilo infantile, riportandone ottima impressione.

Indi si portò al Duomo dove, ricevuto ed accompagnato da Mons. Arciprete, ammirò il grandioso Tempio, opera della Serenissima Repubblica Veneta.

Visitò poscia l'Ospedale Civile, esternando la sua meraviglia di trovare in una cittadina sì splendido edificio, con tutti i moderni conforti: - bagni - luce elettrica - riscaldamento a termo sifone ecc. Il pranzo fu servito al Palazzo ospitale dal Corteo Pio Di Brazza, in Meretto. Verso le ore 2 pom. giunsero da Udine il Medico Prov. Dott. Frattini ed il Dott. Pennato; poi il Comm. Prefetto accompagnato dal Dott. Bortolotti e dai nuovi venuti, si portò a visitare il Manicomio succursale di Sottoselva, riportando anche qui ottima impressione. Alla sera fece ritorno in città.

Viator

Gemona

19 Dicembre.

Il nuovo teatro.

I lavori del nuovo teatro dell'Oratorio sono agli sgoccioli, quasi tutti i lavori sono ultimati, già si ammira il splendido sipario pregevole lavoro del concittadino sig. Francesco Barazzutti, ma di queste cose vi parleremo ampiamente a suo tempo.

Anche le prove delle recite, canti ecc., sono a buon punto tanto che si spera di farne l'inaugurazione verso la metà del prossimo mese che di certo riuscirà imponente dato lo zelo e l'amore con cui si dedicano i preposti.

Chiusaforte

20 dicembre.

Disgrazia mortale.

Ieri, verso le ore 3 pom., la bambina Maddalena Peors, d'anni 4, di Villanova, stava travagliandosi presso una grossa trave posta provvisoriamente sui paracarri della Via Nazionale. Non si sa come, il legno scivolò e colpì al capo la bambina che rimase all'istante cadavere.

Noi non possiamo che condoleroci colla famiglia dell'innane sciagura, ma nello stesso tempo dobbiamo ripetere: Attenti, o genitori, ai vostri bambini!

Latisana

20 dicembre.

Sulla crisi.

Stando ad informazioni che abbiamo ragione di ritenere attendibilissime possiamo assicurare che la crisi sarà per essere risolta colla rinomina della Giunta dimissionaria con mandato esplicito di ricorrere al Consiglio di Stato contro l'ultimo deliberato della G. P. A.

Tale soluzione nel mentre salva la dignità dei dimissionari e ne accresce il prestigio, torna non solo di decoro all'intero Consiglio, ma corrisponde ancora ai voti della grande maggioranza dei cittadini liberali, la quale non si nasconde il pericolo che una lotta elettorale, a così breve distanza dall'ultima, provocata da permalosità e ripicchi avverso altra Autorità anzichè d'alte ragioni di principi e di programmi potrebbe facilmente segnare il trionfo degli avversari che sarebbero i primi — e non a torto — a gridare ai dimissionari: Non meritate più di esser rieletti perchè non avete saputo amministrare e siete scappati.

Ed ora, come da promessa, riportiamo il discorso pronunciato dal Sindaco:

Egregi consiglieri,

Chiamati dalla fiducia vostra a coprire questa carica, fu nostro primo atto la presentazione di un programma di lavoro dettagliato e preciso, che rispecchiando i pensieri e intendimenti vostri e degli elettori che ci avevano onorati dei loro suffragi, aveva l'unanime vostra approvazione nella seduta consigliare del 15 dicembre dell'anno decorso.

Non era un'esposizione di vuote promesse inappagabili, di riforme ineffettabili, ma un'esposizione prudente e ponderata di quanto si poteva e soprattutto si doveva fare per il bene del nostro paese. Non vi ricorderemo oggi la serie di proposte che mano mano andiamo presentandovi: esse ebbero sì più dire, sempre il consenso unanime della maggioranza vostra e spesso anche della minoranza. Noteremo soltanto fra le più importanti, l'attuazione della refezione scolastica, il nuovo organico degli impiegati, le riforme nel servizio veterinario, i nuovi provvedimenti per le scuole comunali l'acquisto di azioni del telefono, le pratiche per la ferrovia Latisana-Codroipo, le aggiunte portate al progetto per gli scoli di

Latisanotta e infine l'acquisto dell'area per nuovo fabbricato scolastico, i progetti dei diversi lavori straordinari ed il mutuo relativo colla Cassa di Risparmio.

Ma fin dai primi momenti dovvemo rilevare una riluttanza da parte della G. P. A. ad approvare le vostre deliberazioni.

Si adduceva a motivo quasi sempre la maggiore opportunità di rimettere ogni decisione in sede di Bilancio, come ebbe a toccare, fra altro, alle deliberazioni riguardanti il sussidio alla cattedra ambulante, l'acquisto delle azioni del telefono e soprattutto i progetti di lavori straordinari e il mutuo relativo.

D'altro canto un'opposizione sistematica da parte del consiglio Sanitario trovarono le riforme al servizio veterinario.

Voi ricorderete che al solo scopo di migliorare questo servizio, vi abbiamo proposto e voi avete approvato di sciogliere il Consorzio e nominare un veterinario per il solo nostro Comune colla riserva di permettere, se ciò fosse ritenuto opportuno, l'aggregazione di qualche altro Comune.

Il Consiglio Sanitario ci rifiutò l'approvazione e continua ad imporsi un consorzio per noi non obbligatorio. E' inutile che su questo ci fermiamo più oltre e che andiamo ad indagare il motivo di quella deliberazione.

Non si vuole approvare il mutuo: si approvano i progetti dei lavori, e poi si rimanda tutto in sede di Bilancio: insistiamo, ma inutilmente.

Veniamo così al mese di dicembre. Preparato il Bilancio, esaminato ed approvato da voi, lo mandiamo alla Prefettura, corredato da allegati e documenti, certi che le vostre deliberazioni avrebbero avuto la tanto attesa approvazione.

Invece la G. P. A. nella seduta del 10 dicembre pubblica una lunga ordinanza, e rinvia il Bilancio.

La motivazione dell'ordinanza, se ad uno sguardo superficiale può sembrare ragionata e seria, appare ad un esame attento invece cavillosa e vacua, e dimostra soprattutto che la G. P. A. non si è curata neppure di leggere gli Allegati al Bilancio.

E voi stessi, Egregi Consiglieri, ne rimarrete persuasi da quanto ora vi esporremo a confutazione di quell'ordinanza.

Senza fermarci sulla prima osservazione, essere cioè una differenza per la maggiore entrata calcolata in cifra tonda in lire 32.200 e la somma calcolata nel passivo per i lavori straordinari in lire 31.107 poichè basta tener presente che nell'attivo del Bilancio non entra totalmente la somma da mutuari di lire 80.000 dovendosi da essa detrarre le spese di controllo e l'importo dovuto alla Cassa di Risparmio per gli interessi e ammortamento del capitale per l'anno 1908, ci intratterremo sulle critiche che la G. P. A. muove agli stanziamenti fatti nel passivo per l'esecuzione dei lavori straordinari progettati e da voi approvati.

Si osserva che la spesa rappresentata dall'art. 72 del Bilancio ed ivi esposta in L. 5000, è indicata nel progetto in sole L. 4696,71 (progetti per gli scoli di Latisanotta approvate nella seduta del 26 aprile scorso) in conto della quale essendovi rimaste disponibili L. 1391,70 sui residui passivi a tutto il 1906 ed applicate L. 1832, prezzo dell'affranco Pasqualini, non resterebbero da stanziare pel 1908 che L. 1473,01 invece delle esposte L. 5000.

(Il seguito a lunedì).

E' uscito il Calendario Diocesano e trovasi presso la Curia Arcivescovile

Table with 2 columns: Ligato con carte L. 1,50; senza carte L. 1,25; Sciolto L. 1,00

Nessuna vittima italiana.

Washington, 20. — Si credeva che nel disastro minerario di ieri alla Luisiana, che niè oltre quattrocento vittime fossero sinistrati Italiani: l'ambasciatore italiano locale lo smentisce.

Il guadagno del «ra dei cannoni».

Recentemente le famose officine Krupp di Essen rinviarono numerosi operai, e dicendosi costrette di ridurre la giornata di lavoro durante il mese di novembre, a fine di non dover fare licenziamenti, a causa della mancanza di lavoro. I giornali pubblicano ora un riassunto del bilancio anno della Società Krupp. Il dividendo degli azionisti è del dieci per cento, cioè si ha un attivo di 22 milioni e mezzo di franchi, più 8 milioni di ammortamento e un milione e 250 mila franchi versati nella cassa degli operai, per opera di beneficenza. La famiglia Krupp ha quindi realizzato un guadagno giornaliero di 62.500 franchi comprese le domeniche.

Incendio che interrompe il telefono Milano-Torino.

Torino, 20. — Stamane alle 17.30 si è sviluppato un incendio in un negozio di sartie all'angolo delle vie XX Settembre e Santa Teresa. L'incendio che non è stato ancora spento ha bruciato tutti i fili telefonici tra Torino e Milano.

56 MILIONI DI ETTOLITRI.

Roma, 20. — Dietro una diligente inchiesta fatta dal Giornale venico italiano di Casalmontferato, risulta che il raccolto vitivolo italiano che fu di 38.177.458 ettolitri come media del quinquennio 1901-1905 secondo le notizie ufficiali, si può valutare quest'anno a 56 milioni di ettolitri, cifra non mai raggiunta da che si hanno statistiche agrarie nel nostro paese. Le regioni che dettero il massimo incremento di produzione sulla media sono l'Emilia (circa il doppio), il Piemonte (80 per cento) e la regione meridionale adriatica (75 per cento).

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 22 - s. Demetrio. Lunedì 23 - s. Irmida v.

Fiere e mercati della Provincia Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908. Nelle Domeniche 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

Cose della Giunta

(Seduta del 20 corrente)

- 1. - Ha approvato l'ordine del giorno per la seduta consigliere del 27 corr. mese. 2. - Ha nominato la giunta per il concorso alle bozze artistiche Marangoni nelle persone dei signori Bistolfi Leonardo, scultore, Faccioli Raffaele, pittore e Vittorio Pica critico d'arte. 3. - Ha preso in esame il regolamento presentato dalla Società Friulana di Elettricità, per il servizio del personale addetto alla tramvia elettrica e lo ha approvato con lievi modificazioni.

75 minuti di ritardo

Il diretto provenienti stamane da Venezia è arrivato con 75 minuti di ritardo. Non ne potremo conoscere le cause.

Biblioteca comunale.

Si avvisa il pubblico che a norma dell'art. 2 del regolamento la Biblioteca resterà chiusa il 24, 25 e 26 corr.

Concorso per la coltivazione dei salici in nostra provincia.

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1907 col quale fu bandito nella provincia di Udine un concorso a premi per la coltivazione razionale ed intensiva in appositi vinchetti delle specie e varietà più utili di salici da palerici.

Vista la lettera 28 ottobre 1907 della Associazione agraria friulana con la quale si fa presente, che, a causa della siccità eccezionale, si erano dovuti ritardare gli impianti, per cui si rende necessario di prorogare il termine per la presentazione delle domande, onde dare così agio a prendere parte ad esso concorso a quegli agricoltori che, pur avendo disposto per l'inizio dei lavori, non hanno potuto ancora intraprenderli.

Dispone

Il termine utile per la presentazione delle domande di concorso ai premi suddetti è prorogato a tutto il mese di aprile 1908, fatte restando tutte le altre condizioni del concorso espresse nel Decreto ministeriale surriferito.

Dato a Roma, 12 novembre 1907.

Per il Ministro Sanarelli.

Il Signor Giulio Modestini

ci prega di rettificare la notizia data da noi nell'altro circa il fallimento dei fratelli Modestini. Chi ha fallito è solo il sig. Enrico, che ha la sartoria in via Tiberio Deciani N. 66; mentre il signor Giulio, che tiene la sartoria in via Paolo Canciani N. 6 ha completamente divisi gli interessi col fratello: egli fu un suo semplice avventore, che prestava dietro compenso la sua mano d'opera.

Bisogna affrettarsi.

e non attendere l'ultimo momento per provvedersi di uno squisito e profumato PANETTONI, per non lasciare sguarnita la mensa del Natale. Egli è l'offelleria P. Dorta e C. in Via Mercatovecchio, la beniamina del pubblico, perché ormai i suoi Panettoni, rinomata sua specialità, sono divenuti una vera istituzione.

La ditta a mezzo nostro prega la spett. clientela, specie della provincia, ad affrettare le ordinazioni, dato l'enorme lavoro di questi giorni.

Teatro Minerva.

L'amico Fritz

Le prenotazioni di palchi poltrone e posti riservati per lo spettacolo d'opera Amico Fritz, che andrà in scena a Natale, si accettano al negozio chincaglierie Secondo Bolziano, piazza Mercato Nuovo.

E' stato rilasciato

quel tal Amedeo Michelutti arrestato l'altro giorno a Gorizia sotto l'imputazione di assassinio. Egli è riuscito a provarsi innocente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 dicembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.84 > 3 1/2 0/0 (netto) > 102.40 > 3 0/0 > 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1256.— Ferrovie Meridionali > 664.50 > Mediterranee > 385.50 Società Veneta > —.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.— Londra (sterline) > 25.21 > (marchi) > 122.75 > (franchi) > 104.21 > (rubli) > —.— > (dollari) > 96.50 > (scellini) > 5.12 > (franco) > —.—

Il fallimento Stroili retroattato!

Solo il Crociato l'altro ieri dava notizia che il curatore del fallimento del Banco Stroili Pasquali avv. Levi aveva innalzato istanza al Tribunale per la retroattività del fallimento Stroili.

Con sentenza di ieri il Tribunale accordava la retroattività fino al 20 novembre 1904.

Art. 488

Buttolo Antonio di Giovanni da Resia e Colussi G. B. d'anni 59 pure da Resia, vennero dichiarati in contravvenzione all'art. 488 in via della Posta.

Bruca le foglie in giardino.

Ieri il vigile De Stefanis accompagnò all'ufficio di P. S. certo Biasin Giacomo contadino di Latisana il quale alle ore 10 ant. dava fuoco ad un mucchio di foglie secche in piazza Umberto I. Nelle tasche gli si rinvennero tre roncotele una delle quali fuori misura. Venne trattenuto in arresto.

Dieci lire rinvenute.

Pitassi Pietro di Orsaria riprende ieri verso la 1 3/4 pom. nei corridoi della Banca di Udine un biglietto da L. 10 che depositò all'ufficio di vigilanza urbana.

Mercato dei foraggi.

Fieno dell'Alta da L. 9.— a 9.30 al q.le > Basso da > 7.10 a 9.— > Erba Spagna da > 9.30 a 10.20 > Paglia da > 5.— a 5.80 >

Pomi da L. 10 a 30 al q.le. Pere da L. 30 a 55 al q.le. Castagne da L. 7 a 9 al q.le. Fagioli da L. 20 a 23 al q.le. Patate a L. 5 al q.le. Marroni da L. 22 e 25 al q.le.

Cronaca Religiosa

Domani nel Santuario delle Grazie avrà luogo in forma solenne l'adorazione riparatrice che si chiuderà con la funzione espiatoria contro la bestemmia e il turpiloquio. Il Ss.mo Sacramento rimarrà esposto tutta la giornata. Alle ore 10 ant. e alle 4 1/2 pom. predicherà il R.mo Pad. Sigismondo Leonardi che attualmente dà nel Santuario, con molta efficacia, il già annunciato corso di Spirituali Esercizi.

Gli sfruttatori della libertà

In una delle ultime radunanze generali massoniche la loggia di Sens ha proposto che i fratelli deputati proponessero alla Camera una legge che interdica ai ministri di un culto od ai membri di un'antica comunità od associazione religiosa, di essere segretario o adetto a qualunque titolo in un Municipio, a meno che non sia ammogliato. Già è quanto dire di escludere i preti e frati cattolici o non i rabbini e i ministri protestanti o i nostri apostati.

La loggia « Patria ed Umanità » poi ha sollecitato lo zelo poliziesco contro « la mendicizia fatta da qualsiasi persona e sotto qualunque forma », naturalmente per impedire alle suore di quostuare per il mantenimento dei bambini, dei vecchi, degli infermi da esse ricoverati. Non meno edificante è il voto della loggia « Demos » di Nizza « per la soppressione nei programmi ufficiali delle scuole pubbliche, di tutto quanto concerne i doveri verso Dio. »

Nel medesimo « convento » si sono raccomandate le feste massoniche, la diffusione dell'insegnamento della storia della religione e relativi libri in senso massonico. In conclusione, la setta massonica è sempre la cinica sfruttatrice della libertà licenziosa per se stessa, e la ispiratrice dell'odio e della tirannia contro la religione e la moralità cristiana.

Ed è a questa setta ed ai suoi blocchi che i nostri popoli dovrebbero essere schiavi, per impinguare con il denaro della Chiesa e del popolo le arpie della loggia...

Danilo lo schiaffeggiatore.

Con questo epiteto glorioso minaccia di passare alla storia Sua Altezza Danilo del Montenegro, principe ereditario, colonnello russo-serbo ed anche cavaliere dell'Annunziata.

Recentemente egli si trovava nella capitale serba e faceva visita al laboratorio del telegrafo Waikovich per ordinare alcune riparazioni al suo canotto-motore; il Waikovich era assente e le spiegazioni fornite da un operaio non soddisfecero il principe, tanto che prese a schiaffi il suo interlocutore: quindi insultò e schiaffeggiò anche altri operai.

Il deputato serbo Lorevich chiede ora al Governo quale soddisfazione intende dare agli operai percosi, che non possono chiederla direttamente al principe, essendo la persona di questi intangibile. Si dice che il principe in questi giorni insultò anche due servitori di Corte e li prese a martellate ferendoli piuttosto gravemente.

Parrebbe che Sua Altezza abbia imparato troppo bene certi sistemi imperiali romani dei tempi di Domiziano o di Caracalla. Alla larga!

UTILE INVENZIONE DI UN TENENTE.

Il signor Dino Samaia, tenente dell'8.º reggimento Montebello di residenza a Vicenza, ha presentato al colonnello Vercolano ed ai suoi commilitoni nel quartiere di Santa Maria Nuova un modello di scambio automatico ad uso delle ferrovie e tramvie. Senza il concorso di deviatori e scambisti

un treno, obbedendo al manubrio di un meccanismo molto semplice applicato alla macchina o alla vettura, entra nel binario di destra o di sinistra, e si smista per linee diverse.

Il tenente Samaia ha già ottenuto il brevetto e di questi giorni parte per Roma per presentare il suo modello al Ministero dei lavori pubblici.

RE LEOPOLDO

Un giornalista avrebbe intervistato un alto personaggio della Corte Belga, e questi avrebbe dichiarato che tutto ciò che si stampa sui giornali intorno al Re viene corretto nelle bozze dal Re stesso o da qualche suo fido: perfino le notizie scandalose. — Ma come allora, chiese il giornalista, corsero sui giornali voci sul rimbambimento di Leopoldo? — L'alto personaggio avrebbe risposto:

— Nello stesso modo, caro signore. Re Leopoldo si cura poco di quel che si dice, e molto dal lato positivo delle cose. Egli vuole ora imporre al parlamento ed al paese le sue pretese speciali intorno alla questione del Congo. Ma vuol nascondere più che può il suo intervento. Donde necessita di far credere al pubblico che egli è mezzo rimbambito, che non pensa che ai suoi umori senili, che è in disaccordo coi ministri, che il gabinetto De Trooz vuol imporgli l'abdicazione e via di questo passo. Egli spera così che la gente lo consideri come un uomo ormai insignificante e lo rifenga come fuori di campo. La stessa stampa congolese (che d'altronde ha ben pochi organi in lingua francese) esalta nel baccio che spesso le è tesoro da informatori ispirati in alto luogo.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

I RINOMATI PANETTONI. Uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria PIETRO DORTA & C. Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103. Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero. Assortimenti: Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. Frutta Candite, Maròns e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Luddel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala Peter e Cacao Boon's olandese. Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali. Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO. Via Paolo Canciani N. 1 - Udine. Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé plavvat in vasetti e sciolto. Specialità Panettoni - Rosarolo, Mandorlati, Torrone, Giardiniera, Fondant, Cioccolato, Torroncini di Cremona. Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonnaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia. Il telefono dell'Uff. pubb. A. Manzoni e C. porta il N. 273

Banca Commerciale Italiana. Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19. Sede centrale: MILANO. Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. ATTIVO Situazione dei Conti al 30 novembre 1907 PASSIVO. Numerario in cassa L. 36,860,921.12. Fondi presso gli Istituti di Emissione > 148,389.70. Cassa Cedole e Valute > 1,296,086.89. Portafoglio Italia > 163,210,713.08. Portafoglio Estero > 13,780,768.67. Effetti all'incasso > 3,212,732.15. Riporti > 84,114,767.84. Effetti pubblici di proprietà > 29,713,065.06. Azioni Banca di Perugia in liquidaz. > 6,623,038.73. Antecipazioni sopra Effetti pubblici > 2,493,822.46. Corrispondenti-Saldi debitori > 232,981,733.32. Partecipazioni diverse > 22,821,610.26. Partecipazioni in Imprese Bancarie > 6,914,270.60. Beni stabili > 7,780,997.68. Mobili ed Impianti diversi > 1.—. Debitori diversi > 5,093,675.30. Debitori per avalli > 29,647,978.36. Titoli (a garanzia operazioni > 18,296,407.— in deposito (a cauzione servizio > 2,844,100.— libero a custodia > 618,486,302.— Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente > 6,273,103.97. L. 1,294,398,713.41. Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,300) L. 103,000,000.— Fondo di riserva ordinario > 21,000,000.— > straordinario > 13,424,396.19. Fondo di Previdenza pel personale > 3,717,342.09. Dividendi in corso ed arretrati > 26,390.— Depositi in Conto Corrente > 154,968,144.12. Buoni fruttiferi a scadenza fissa > 14,160,307.14. Accettazioni commerciali > 24,634,880.82. Assegni in circolazione > 10,348,874.35. Cedenti di effetti per l'incasso > 14,183,352.39. Corrispondenti-Saldi creditori > 237,799,727.41. Creditori diversi > 11,088,678.92. Creditori per avalli > 29,647,978.36. Depositanti (a garanzia operazioni > 18,296,407.— di titoli (a cauzione servizio > 2,844,100.— a libera custodia > 618,486,302.— Avanzo utili Esercizio 1906 > 483,373.84. Utili lordi dell'Esercizio Corrente > 14,462,360.67. L. 1,294,398,713.41. LA DIREZIONE Joel - F. Weil. I SINDACI A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina. IL CAPO CONTABILE G. Vismara. OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI. La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore. LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI. LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO. CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenienza. ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA. RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Valgla Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA. FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE. FA SOVVENZIONI sui MERCATI. INCASSA per conto terzi, CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI. FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni. RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE. ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSIONE di terzi. APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO. ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi. RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, DURANDO per i valori affidati l'INCASSO della CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso della spesa, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. ASSEGNI SU TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA E DELL'ESTERO. Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

LA DIREZIONE Joel - F. Weil. I SINDACI A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina. IL CAPO CONTABILE G. Vismara. OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI. La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore. LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI. LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO. CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenienza. ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA. RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Valgla Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA. FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE. FA SOVVENZIONI sui MERCATI. INCASSA per conto terzi, CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI. FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni. RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE. ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSIONE di terzi. APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO. ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi. RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, DURANDO per i valori affidati l'INCASSO della CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso della spesa, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. ASSEGNI SU TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA E DELL'ESTERO. Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo ano, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

Occasione pel Clero studioso.

Opere usate di S. Scrittura, Teologia, Oratoria: *A Lapide, S. Gregorio, Benedetto XIV, Natale Alessandro, S. Gioe. Grisostomo ecc.*

Rivolgersi al Collegio Arcivescovile - UDINE.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. e si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto**

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI

completi in plastica e cartone romano da

Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L. 12

" 30 " " " " " " 48

" 40 " " " " " " 66

" 50 " " " " " " 95

" 60 " " " " " " 133

Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna " 20

" " " " " con " " 25

Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida -

Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

- L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80

al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI

MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato

corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi

in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Auonima capitale 1.300.000 versato

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c., al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

" **Mattoni's Giesshübler** "

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed eminente nella sua efficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

Cerotto

MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

L. 1 - la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904.

Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI

guarisco completamente

ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
 1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salsò-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO
 Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsò-jodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE. Indicata nella cura dei catarrri nosali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose